

# LA FILOSOFIA PARLA AL PRESENTE

OGGI

IERI

## IL CONFLITTO

Sono numerosi gli autori moderni e contemporanei che hanno individuato nel conflitto non un'anomalia, bensì la condizione «normale» nella quale si sviluppa e si evolve la società. Per fare soltanto alcuni esempi, il filosofo secentesco Thomas Hobbes sosteneva che per natura gli uomini sono portati ad agire secondo la massima *bellum omnium contra omnes* ("la guerra di tutti contro tutti"), mentre nel XIX secolo il filosofo tedesco Karl Marx rintracciava nel conflitto fra classi sociali il principale motore della storia.

• Quale ruolo svolge il conflitto?

## Eraclito

Possiamo considerare il pensatore arcaico Eraclito come colui che per primo ha "scoperto" il *pólemos* (ovvero il "conflitto") quale principio generatore del reale; infatti, Eraclito sosteneva che «*pólemos* di tutte le cose è padre», individuando appunto nel conflitto non un elemento di disordine, bensì il principale fattore che regola i processi di trasformazione della realtà.



## AMORE E ODIO

Tra il XIX e il XX secolo Sigmund Freud, fondatore della psicoanalisi, individuava in Eros ("Amore") e Thanatos ("Distruzione") le due principali pulsioni che determinano il conflitto psicologico di un individuo. Nello specifico, Eros e Thanatos venivano definite da Freud come «pulsioni» (rispettivamente come «pulsione di vita» e «pulsione di morte») in quanto rappresenterebbero i moventi inconsci che condizionano la condotta umana.

• Amore e odio sono principi cosmici

o pulsioni psichiche?

## Empedocle

Nell'analizzare la «pulsione di vita» e la «pulsione di morte», Freud si riferisce esplicitamente a Empedocle, pensatore arcaico che aveva individuato in Amore (*Philia*) e Odio (*Néikos*) i due principi regolatori dell'intero ciclo cosmico, capaci di unire e disgregare i quattro elementi (definiti da Empedocle *rhizómata*, ossia "radici") che costituiscono il reale: aria, acqua, terra e fuoco.

